

giacchè, a misura che cesseranno gli impegni continuativi, dovranno crescere le rate d'ammortamento delle spese anticipate dall'erario. In queste condizioni mi pare che occorra provvedere ad un bisogno così urgente, e non si può provvedere se non nel modo da me proposto.

La seconda parte del mio emendamento concerne la cessione agli enti locali di edifici demaniali che sono in mano del Governo e di cui il Governo non trae alcuna utilità come, per esempio, accade a Melfi. Anzichè obbligare il Governo a presentare al Parlamento un apposito disegno di legge che non francherebbe forse la spesa di star qui a discutere, è meglio autorizzare colla presente legge il Governo a fare, quando lo creda opportuno, la cessione di questi locali per gli stessi scopi per cui è fatta questa legge, cioè per sovvenire ai bisogni del Commissariato e ad altri servizi pubblici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

TORRACA, *relatore*. La seconda parte dell'emendamento dell'onorevole Ciccotti è di competenza del Governo, per il quale risponderà l'onorevole Majorana.

Quanto alla prima parte, quel che dice l'onorevole Ciccotti risponde ad una condizione di fatto ed è verissimo. I locali dove funziona la giustizia sono in pessime condizioni e bisognerebbe avere i mezzi per provvedervi: ma qui un prelevamento non si può fare perchè i fondi hanno la loro destinazione precisa; e il ministro può dare ancora più ampi schiarimenti perchè ha i dati di fatto, in base ai quali ha istituito i suoi calcoli ed ha destinato le somme. Questo è il parere della Commissione, che un prelevamento non si possa fare, appunto perchè le somme sono già state destinate a determinati scopi dai quali non si può nulla distrarre.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Effettivamente l'onorevole relatore ha intuito quello, che il Governo avrebbe voluto dire. Da un canto non è possibile fare un prelevamento, perchè si tratta di spese già impegnate per bisogni definiti; dall'altro lato l'onorevole Ciccotti comprende benissimo che non possiamo, in una legge, che comprende tanti e tanti argomenti, venire qui in un modo, perdoni l'aggettivo, improvvisato, a trattare anche quel che si riferisce alle sedi giudiziarie. Quindi il Governo non può accettare il suo emendamento. Quanto poi a ciò che si riferisce alle Provincie, siccome c'è un articolo successivo, che ne parla di proposito, potremo più tardi occuparcene nella sede competente.

CICCOTTI. La cessione dei locali.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le*

*finanze*. La cessione dei locali torno a dire che non possiamo in un modo improvvisato stabilire, ignorando gli impegni precedenti e le presenti disponibilità. Vuol dire però che della sua osservazione si terrà conto come di una raccomandazione, insieme a tante altre, che abbiamo avuto occasione di sentire svolgere, nel corso di questa discussione. Ma non mi pare opportuno di precipitare oggi risoluzioni in un argomento siffatto.

CICCOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CICCOTTI. Non so perchè l'onorevole Majorana parli di proposta improvvisata; poichè io ho presentato i miei emendamenti, appena ebbi notizia, non ufficiale, ma dai giornali, del testo proposto dalla Commissione. Dunque non mi pare che al Governo sia mancato il tempo di vedere e di provvedere. (*Interruzioni*).

Io non potevo proporre emendamenti prima che la legge venisse innanzi alla Camera. Quanto a ciò che dice l'onorevole Torraca, il quale pare si riferisca ad una questione di forma...

TORRACA, *relatore*. No, no!

CICCOTTI. ...io credo che il prelevamento si possa fare egualmente soprattutto tenendo conto che queste spese imprevedute, che perciò hanno qualche cosa di vago, si riferiscono a tanti esercizi che vanno fino al 1922-923. Allora, se si riconosce, e l'onorevole Torraca non ha potuto non riconoscerlo, che ho additato un bisogno urgente, a cui si deve provvedere, e non si può provvedere se non in questa maniera per le condizioni degli enti locali, vuol dire che si deve fare anche questo prelevamento. Se il milione e le seicento mila lire stabilite fino all'esercizio 1922-1923 non basteranno, ci sarà modo allora di provvedere.

TORRACA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

TORRACA, *relatore*. Un prelevamento non si può fare, io dicevo, perchè le somme hanno la loro destinazione; sono destinate alle frane, all'acqua potabile, al risanamento interno dei Comuni, tutti bisogni urgentissimi. La questione dei locali giudiziari è certo importante; ma non trova qui la sua sede opportuna.

CICCOTTI. A Melfi stavano morendo giudici e avvocati! Non so se il Governo consideri questo come un male, o come un bene! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Il Governo e la Commissione non accettano l'emendamento dell'onorevole Ciccotti, del quale è stata data lettura. Lo metto a partito.

(*Non è approvato*).

Pongo ora a partito l'articolo 55.

(*È approvato*).

« Sezione V. *Strade ferrate*. — Art. 56. È auto-